



COMUNE DI CASTELSARACENO
PROVINCIA DI POTENZA

Documento Unico di Programmazione (DUP)

2026-2028

(art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche formalizzate nel DUP

2.1 Premessa

Tracciare una prospettiva per Castelsaraceno, sulla scia del progetto inseguito in questi anni dall'Amministrazione Comunale di costruire un sistema di sviluppo locale declinato sul turismo, sull'agricoltura e sull'ambiente, oggi diventa più semplice osservando quanti obiettivi sono stati realizzati nel mandato amministrativo 2017/2022 e quante azioni concrete sono state avviate.

Muoversi su una traiettoria condivisa, alimentando in un percorso di continuità un maggiore spirito di comunità, è la visione che tutti dobbiamo sostenere.

Invertire la tendenza degli ultimi decenni in termini di declino sociale ed economico è una sfida possibile, solo perché oggi abbiamo delineato un percorso programmatico chiaro, definito e fatto di concretezza politica ed amministrativa.

Con la realizzazione del grande attrattore turistico del Ponte tra i due Parchi, lo sviluppo di un sistema di ospitalità diffusa che punta a creare nuove strutture ricettive e posti letto, la strutturazione di un'offerta culturale organizzata ed innovativa da parte del Museo della Pastorizia, il rilancio del Bosco Favino con un serio e ambizioso programma di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi, il completamento delle infrastrutture stradali come la Fondovalle del Racanello e della variante di valico della SP36 dell'Armizzone, dovranno essere le priorità amministrative e programmatiche dei prossimi anni.

Contemporaneamente occorre stimolare e supportare l'iniziativa privata, creando le condizioni minime necessarie per agevolare gli investimenti, accompagnandoli innanzitutto con azioni di semplificazione burocratica e di sostegno pubblico in termini infrastrutturali e di servizi.

Se tutti insieme saremo in grado di essere consapevoli delle nostre immense potenzialità di sviluppo, soprattutto in termini di risorse umane ed ambientali, il percorso avviato in questi cinque anni potrà definitivamente concretizzarsi in un contesto nel quale ci saranno opportunità per tutti, giovani, donne e varie professionalità, costrette a slegarsi dal grembo del proprio paese per ragioni lavorative. Siamo convinti che il legame di fiducia instaurato in questi anni tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini, suffragato dai tanti fatti concreti realizzati, sia il presupposto fondamentale per condividere con tutti la scelta di continuare nel percorso di crescita avviato, coltivando quel sogno, che in fondo tutti noi abbiamo, di far diventare Castelsaraceno, una solida e dinamica realtà in campo turistico e ambientale.

2.2 Infrastrutture e mobilità sostenibile

In continuità con l'impegno e la concretizzazione degli investimenti realizzati negli anni scorsi in sinergia con la Provincia di Potenza e la Regione Basilicata, vogliamo risolvere definitivamente il problema della viabilità con il completamento della Fondovalle del Racanello e la sua definitiva provincializzazione nonché l'adeguamento e la messa in sicurezza della SP 36 dell'Armizzone.

La risoluzione definitiva del problema di accessibilità al centro urbano del Comune di Castelsaraceno è una delle condizioni fondamentali per innescare meccanismi di crescita e sviluppo, in particolare nel settore turistico, agricolo e ambientale.

Prevediamo di realizzare anche un programma di manutenzione straordinaria della viabilità urbana, in modo particolare per quella del centro storico, e di riqualificazione delle piazze principali del paese tra cui in modo prioritario Piazza Piano della Corte.

Sarà approvato un Programma Urbano dei Parcheggi e per la Mobilità Sostenibile che permetta con la realizzazione di un sistema adeguato di aree di sosta e parcheggio di decongestionare dalle autovetture sia le sedi stradali che le piazze, recuperando spazi per il trasporto pubblico, la circolazione veicolare, la mobilità ciclistica e pedonale.

Altro obiettivo programmatico è quello dell'adeguamento sismico e tecnologico delle strutture comunali, in modo particolare dell'edificio scolastico già interessato negli anni scorsi da importanti interventi di miglioramento sismico della struttura e di messa a norma degli impianti.

2.3 Turismo e cultura

Obiettivo principale per il prossimo mandato amministrativo è quello di continuare nello sviluppo dell'ecosistema turistico avviato con la realizzazione e l'apertura al pubblico del grande attrattore turistico denominato "Ponte tra i due Parchi".

Sarà istituita una Fondazione di Partecipazione pubblico-privata a cui sarà affidata la governance del sistema, con la missione di perseguire come finalità principale quella della promozione del Comune di Castelsaraceno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, continuando a sviluppare con programmi e azioni strategiche sia la filiera turistica e culturale che i servizi ad essa collegati. La Fondazione agirà anche in coerenza con le linee di azione previste nella componente 3 della Missione 1 del Piano di Ripresa e Resilienza sia per quanto riguarda la realizzazione di interventi per la rigenerazione urbana, per la valorizzazione dei luoghi e dell'identità locale, che per il miglioramento delle strutture turistico ricettive e dei servizi turistici, al fine di migliorare gli standard di offerta e aumentare l'attrattività complessiva.

Si continuerà, comunque, a sostenere e incentivare lo sviluppo di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico per la creazione di nuove strutture ricettive e posti letto, completare la riqualificazione degli spazi esterni al Museo della Pastorizia, rilanciare e valorizzare il Monte Alpi ed il Bosco Favino con un serio e ambizioso programma di investimenti tra cui la realizzazione di un Centro di Ricerca per la Valorizzazione e la Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano, la costruzione di un complesso alberghiero ecocompatibile con strutture per l'attività sportiva e centro benessere, la realizzazione di un parco avventura e divertimenti a servizio delle strutture turistiche del Bosco Favino. Contemporaneamente occorrerà continuare a stimolare e supportare l'iniziativa privata, creando le condizioni minime necessarie per agevolare gli investimenti, accompagnandoli innanzitutto con azioni di semplificazione burocratica e di sostegno pubblico sia in termini infrastrutturali che di servizi.

In linea con le analisi e le tendenze sui comportamenti turistici degli ultimi anni, prevediamo di organizzare per i prossimi anni un'offerta specifica rivolta al settore del turismo religioso che grazie alla rinnovata sinergia e collaborazione con la Parrocchia Santo Spirito, porterà sicuramente ad incrementare le presenze sul territorio, rafforzando inevitabilmente l'immagine e la reputazione del brand Castelsaraceno.

2.4 Agricoltura sostenibile e sviluppo rurale

Il settore agricolo, che ha visto negli ultimi decenni la progressiva perdita di aziende ed addetti, deve riacquistare centralità, malgrado le potenzialità produttive oggettivamente ridotte in area montana, grazie alla connessione possibile con le attività diffuse di difesa del suolo e con le iniziative turistiche che saranno centrali per lo sviluppo rurale. Per questo motivo andrà assecondata la debole ma significativa tendenza in atto al ritorno all'attività agricola da parte di giovani, ad esempio mediante il finanziamento di attività di tutoraggio. Vanno poi perseguite tutte le possibilità di integrare l'attività agricola con altre fonti di reddito con semplificazioni normative e se possibile, facilitazioni fiscali per quanto di competenza dei comuni.

Peraltro, la Regione Basilicata sosterrà attivamente l'agricoltura della montagna con il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2023/2027; impegno, questo, che dovrà essere proseguito e rafforzato. Bisogna favorire la costituzione e lo sviluppo di filiere corte che facilitino la commercializzazione in loco dei prodotti tipici, mediante la collaborazione ed il supporto dei gruppi di acquisto solidali e il patrocinio di mercati a chilometro zero già sperimentati in alcuni comuni. Interessante la possibilità di promuovere e sostenere una filiera anche per le carni provenienti dalla attività venatoria, soprattutto per quanto riguarda quella relativa ai cinghiali.

Più in generale dovremo essere in grado di sfruttare la nuova e importante opportunità creata dalla Comunità Europea che riguarda l'etichetta "Prodotto di montagna" per valorizzare i nostri prodotti. Al fine di incentivare le imprese agricole esistenti e stimolarne la creazione di nuove è necessario una serio programma di investimenti infrastrutturali tra cui innanzitutto il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità rurale tra cui prioritariamente quella delle contrade di Frusci e Miraldo, la realizzazione di un acquedotto rurale nelle Contrade Piano dei Campi e Tornatore, il potenziamento e l'ampliamento dell'elettrificazione in Contrada Piano dei Campi a completamento degli interventi già realizzati.

2.5 Ambiente e transizione ecologica

Gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (Agenda 2030 Sustainable Development Goals, obiettivi Accordo di Parigi, European Green Deal) sono molto ambiziosi. Puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema ('Net-Zero') e a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare, per proteggere la natura e le biodiversità e garantire un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Castelsaraceno vuole diventare una delle prime Green Communities in Basilicata e in Italia, in linea con gli obiettivi della Missione 2 del Piano di Ripresa e Resilienza, che intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Attraverso l'elaborazione di un Piano per lo Sviluppo Sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale, si prevede di coordinare in modo integrato:

- la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti.

Sempre in linea con gli obiettivi della Missione 2 del Piano di Ripresa e Resilienza e in coerenza con le azioni già realizzate negli anni precedenti vogliamo migliorare l'organizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'adesione alla strategia internazionale RIFIUTI ZERO.

Prevediamo di realizzare un moderno Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti, già finanziato per 500.000 Euro, completo di mezzi ed attrezzature anche per il compostaggio di comunità e che abbia dotazioni anche per la riparazione ed il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato. Con questo investimento sarà possibile rendere maggiormente virtuoso il sistema comunale di raccolta differenziata dei rifiuti, non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista della tassazione nei confronti di tutte le utenze domestiche e non domestiche che a regime potranno ottenere una riduzione della TARI di almeno il 30%.

Inoltre, si intende continuare nel percorso avviato negli anni scorsi per il consolidamento di buone pratiche per la corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, etc.), per la riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (acquisti verdi, mensa biologica, etc.), la promozione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.).

2.6 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Tra i temi individuati nella seconda missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, vi sono quelli della transizione energetica e dell'efficienza energetica degli edifici.

In coerenza con gli obiettivi fissati con questa programmazione, vogliamo promuovere la costituzione di una Comunità Energetica per avviare sul nostro territorio questo nuovo modello di organizzazione sociale basato sulla produzione e sull'autoconsumo di energia proveniente da fonti rinnovabile. In una comunità energetica tutti i soggetti sono impegnati nelle diverse fasi di produzione, consumo e scambio dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica e partecipazione attiva in tutti i processi energetici, ottenendo benefici dal punto di vista ambientale, evitando da un lato di produrre energia da fonti fossili e dall'altro di dissipare energia in perdite di rete, economico, grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dalla Legge per promuovere la transizione energetica, sociali, dati dalla condivisione degli incentivi finanziari e dei profitti economici con la comunità energetica nonché dai vantaggi ambientali (riduzione di inquinanti) per tutta l'area in cui la comunità è situata.

Si proseguirà come già fatto negli anni scorsi nella realizzazione di progetti per l'efficientamento energetico delle strutture comunali e l'adeguamento tecnologico dell'impianto di pubblica illuminazione con l'utilizzo di tecnologia LED e l'installazione di dispositivi di telegestione con tecnologia TLC (onde convogliate).

2.7 Sport e tempo libero

L'accostamento alla pratica sportiva è un fattore importante di socializzazione e sviluppo psicofisico specie per i giovani. Oggi si assiste ad una diffusione dell'interesse e dei benefici derivanti da una corretta attività fisica ad ogni età ed in ogni condizione di vita e che portino al maggior utilizzo di strutture pubbliche e private.

Al fine di strutturare un'adeguata offerta per lo sport ed il tempo libero sarà necessario programmare la realizzazione di un Centro Sportivo Comunale con la riqualificazione e l'adeguamento del campo sportivo comunale, la costruzione di una nuova struttura coperta polivalente per lo svolgimento di varie attività sportive e la realizzazione di servizi a supporto.

Per lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale prevediamo di realizzare investimenti per la manutenzione e la messa in sicurezza della rete escursionistica, la realizzazione di percorsi attrezzati per MTB, l'allestimento di falesie naturali e artificiali per l'arrampicata e la realizzazione di nuove vie ferrate.

Per i più piccoli e le famiglie continueremo a realizzare investimenti distribuiti sul territorio comunale per la realizzazione di parchi giochi e aree attrezzate.

2.8 Agenda digitale

Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale.

Per fare ciò, in coerenza con il Piano Italia Digitale 2026, l'importante piano di investimenti e riforme previsto dal PNRR, ci poniamo 5 obiettivi ambiziosi da realizzare entro il 2027:

- diffondere l'identità digitale, assicurando che venga usata da almeno il 70% della popolazione;
- colmare il gap di competenze digitali con almeno il 70% della popolazione digitalmente abile;
- utilizzare il 100% dei servizi della Pubblica Amministrazione in cloud;
- raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
- raggiungere il 100% delle famiglie e delle imprese con rete a banda ultra-larga.

2.9 Inclusione e coesione sociale

Il valore della persona umana costituisce il fondamento del "welfare" ed è il fine verso il quale orientare ogni intervento. Occorre valorizzare le potenzialità degli individui, assumendo la solidarietà come valore primario per ottenere il pieno sviluppo e la coesione di una comunità.

È necessario quindi assicurare un adeguato sostegno alle persone ed ai nuclei familiari partendo da quelli più svantaggiati o con anziani e disabili a carico. Svilupperemo una rete di interventi integrati e di servizi coordinati, che

mettano al centro la persona, prendano in carico il cittadino e lo accompagnino in tutte le fasi della sua vita soprattutto in quelle segnate da maggior criticità.

Fondamentale in questo processo sarà la valorizzazione ed il sostegno di tutte le associazioni e le risorse di volontariato sociale disponibili sul territorio, per lavorare insieme con un progetto comune e condiviso che sia capace di offrire risposte sempre più concrete legate ai bisogni di tutti. Altrettanto importante sarà dare centralità al ruolo della famiglia, vista non solo come destinataria di interventi, ma come risorsa da incentivare con adeguate politiche di sostegno.

Il Comune del futuro dovrà essere sempre più vicino ai cittadini e alla loro storia, favorendo il dialogo tra le generazioni, promuovendo forme originali di solidarietà comunitaria ed attivando processi partecipativi. Il prolungamento della vita media ha generato la necessità di porre maggiore attenzione nei confronti degli anziani. Anche gli anziani devono quindi essere una risorsa attiva per la comunità e partecipare in modo corresponsabile ai servizi che li riguardano.

Per questo motivo abbiamo realizzato una Residenza socio assistenziale per anziani con centro diurno che con la sua apertura al pubblico ci permetterà di erogare in modo serio e organizzato servizi a favore delle persone anziane attive ed autosufficienti della nostra comunità. In particolare, per queste persone vogliamo:

- incentivare le occasioni di incontro, di aggregazione e di partecipazione alla vita sociale utilizzando gli spazi aggregativi esistenti e realizzandone dei nuovi;
- offrire loro opportunità per mantenere interessi, vita di relazione, autonomie fisiche e psichiche;
- organizzare momenti di incontro e di aggregazione come gite, soggiorni climatici, soggiorni termali, momenti di ballo, corsi di ginnastica di mantenimento, etc.;
- valorizzare le competenze, le capacità e le esperienze di ogni persona, creando le condizioni per un dialogo ed un confronto con le nuove generazioni.

Per gli anziani non autosufficienti o in difficoltà è nostra intenzione potenziare il servizio di assistenza domiciliare, attivare servizi di assistenza remota con la teleassistenza, distribuzione di pasti al domicilio e l'accompagnamento presso centri medici e strutture ospedaliere;

Per le persone diversamente abili è nostra intenzione garantire gli interventi necessari e la loro presa in carico, al fine di assicurare loro un miglior livello di vita sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, con la minor restrizione possibile delle loro scelte di vita.

Miriamo a sviluppare progetti di inserimento sociale e lavorativo promuovendo contemporaneamente iniziative che qualifichino il tempo libero. Occorre realizzare itinerari certi d'integrazione, dare serenità alle famiglie, offrire il sostegno alla socializzazione ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare, allo scopo di garantire la permanenza dei soggetti in particolari situazioni di gravità, nel proprio nucleo familiare. Vogliamo lavorare a questo obiettivo anche collaborando con famiglie, istituzioni e associazioni locali.

2.10 Salute

L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa e uniforme del diritto alla salute su tutto il territorio nazionale; la pandemia, poi, ha posto il benessere della persona nuovamente al centro dell'agenda politica.

La missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede un importante programma di investimenti per il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Pur nella consapevolezza che le competenze dei Comuni in ambito sanitario sono residuali ed al fine di garantire sul nostro territorio la presenza di servizi sanitari adeguati alle esigenze della popolazione, ci impegneremo nelle sedi opportune (Regione Basilicata e ASP) affinché con la nuova organizzazione della sanità territoriale si possano erogare

presso l'ambulatorio comunale non solo migliori prestazioni relative all'assistenza primaria e alla continuità assistenziale ma anche prestazioni specialistiche ed esami ambulatoriali, anche in regime di telemedicina.

Altro obiettivo fondamentale su cui insistere sarà quello dell'istituzione di un Punto Territoriale di Soccorso di 2° livello come presidio sanitario per l'emergenza/urgenza, così come istituito dalla Legge Regionale 3 Agosto 1999, n. 21, che dovrà agire in modo integrato al servizio di elisoccorso notturno già attivo.

In continuità con quanto fatto nel precedente mandato amministrativo, ci impegniamo a promuovere incontri pubblici e convegni per la sensibilizzazione e prevenzione delle malattie più frequenti nella nostra comunità come quelle cardiovascolari, tumorali e legate a problemi di dipendenza e natura psicologica.

2.11 Politiche di bilancio e organizzazione degli uffici

In coerenza con le politiche di bilancio attuate nei precedenti mandati amministrativi che hanno consentito, nonostante i consistenti tagli ai trasferimenti dello Stato di questi anni, di ottenere importanti risultati in termini di riduzione dell'indebitamento, di ridimensionamento della spesa del personale e di contenimento della pressione fiscale, si continuerà nel processo di ottimizzazione del bilancio comunale con un ulteriore ridimensionamento del debito che in quasi 10 anni di amministrazione è stato ridotto del 40,91%, passando da un importo di € 1.075.266,86 del 2011 ad € 635.361,29 nel 2022. Con la progressiva riduzione del debito che prevediamo di realizzare nei prossimi anni e con l'intensificazione della lotta all'evasione fiscale, andremo ad attuare un piano di riduzione progressiva dei tributi e delle tasse locali.

Prevediamo di istituire una struttura di staff a supporto degli organi di direzione politica e degli uffici comunali per attività di programmazione, progettazione strategica e gestione dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Con l'istituzione della Fondazione di partecipazione per la gestione dell'ecosistema turistico e dei servizi ad esso collegati prevediamo di attivare progetti e iniziative che possano consentire la stabilizzazione del personale attualmente impiegato in lavori socialmente utili.

Si continueranno ad attivare accordi di partenariato e tirocini in collaborazione con le migliori Università italiane.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- 1) le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- 2) le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
- 3) gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

3.1 Scenario economico internazionale

Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo nostre valutazioni, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028.

Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

3.1 Scenario economico nazionale

Nel terzo trimestre del 2025 il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli

sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle nostre proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

Dopo la contrazione nei mesi primaverili, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

Nel quarto trimestre del 2025 l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le nostre proiezioni elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4 per cento nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2 per cento nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

In autunno del 2025 il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

3.2 Scenario economico regionale

Nella prima parte del 2025 l'economia lucana ha continuato a ristagnare. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, nella media del primo semestre di quest'anno il prodotto ha registrato una variazione di poco negativa (-0,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024), in controtendenza rispetto alla moderata crescita osservata in Italia e nel Mezzogiorno.

L'andamento dell'economia regionale ha risentito soprattutto di quello negativo dell'industria. Le rilevazioni campionarie relative ai primi nove mesi dell'anno indicano infatti una contrazione del fatturato e delle quantità vendute tra le imprese del settore. Le difficoltà dello stabilimento Stellantis di Melfi hanno continuato a incidere sull'intero comparto degli autoveicoli, che ha segnato ancora un forte calo della produzione e delle vendite in Italia e all'estero. Secondo nostre stime, nei primi sei mesi di quest'anno il valore della produzione del comparto estrattivo - da cui dipende l'ammontare delle royalties erogate a favore degli enti locali lucani - sarebbe sceso rispetto al primo semestre del 2024. Le esportazioni sono rimaste stazionarie in termini nominali, su livelli molto contenuti nel confronto storico.

Nei primi nove mesi del 2025 è proseguita la crescita del settore delle costruzioni. La dinamica è stata debole nel comparto residenziale e più intensa in quello delle opere pubbliche, che ha continuato a beneficiare degli interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'attività nel terziario ha registrato una dinamica lievemente positiva, sostenuta dal buon andamento del settore turistico-ricettivo; il comparto commerciale ha continuato a risentire della debolezza dei consumi delle famiglie.

La situazione reddituale delle imprese lucane si è confermata nel complesso positiva e la liquidità è rimasta elevata.

Nonostante la diminuzione del costo del credito, i finanziamenti bancari al settore produttivo hanno registrato un'ulteriore flessione, sebbene di minore intensità rispetto allo scorso anno. Il calo si è confermato più marcato per le imprese di minori dimensioni e per quelle operanti nelle costruzioni.

Nel primo semestre del 2025 l'occupazione lucana è rimasta pressoché stazionaria rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero di occupati ha continuato a crescere tra i dipendenti, e in particolare per le forme contrattuali stabili, mentre è diminuito l'impiego autonomo. Le ore autorizzate per le integrazioni salariali in costanza di lavoro sono tornate ad aumentare, soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto.

Il potere d'acquisto delle famiglie ha risentito della debolezza del mercato del lavoro e dell'inflazione, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre del 2024. Similmente, i consumi si sono mantenuti sugli stessi livelli dello scorso anno, anche per effetto di un clima di fiducia stagnante.

Nella prima metà del 2025 l'espansione dell'indebitamento dei nuclei familiari lucani si è rafforzata, riflettendo soprattutto l'accelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni; la crescita del credito al consumo si è confermata robusta.

La qualità del credito bancario alla clientela residente è risultata nel complesso stabile. La quota di prestiti al settore produttivo che hanno manifestato ritardi di pagamento è rimasta su livelli contenuti, sebbene si confermi superiore alla media italiana e della macroarea.

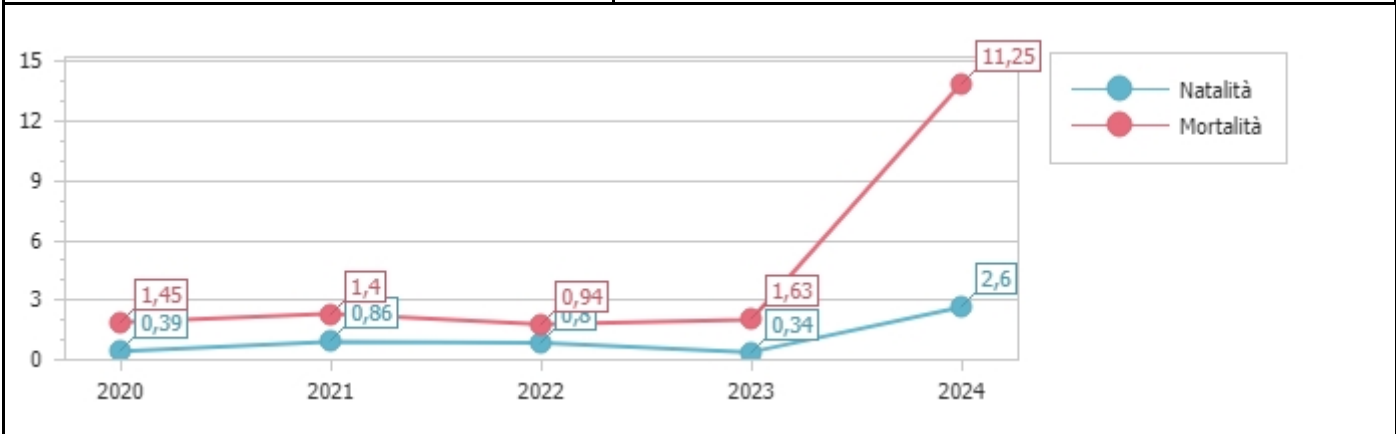
La raccolta bancaria sotto forma di depositi di famiglie e imprese residenti è cresciuta, principalmente per l'aumento delle giacenze in conto corrente. È inoltre proseguito l'incremento del valore di tutte le principali tipologie di titoli detenuti in custodia presso le banche.

4. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		0
Popolazione residente		1.167
	maschi	566
	femmine	601
Popolazione residente al 1/1/2024		1.167
Nati nell'anno		3
Deceduti nell'anno		13
Saldo naturale		-10
Immigrati nell'anno		25
Emigrati nell'anno		37
Saldo migratorio		-12

Popolazione residente al 31/12/2024		1.145
	in età prescolare (0/6 anni)	33
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	61
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	152
	in età adulta (30/65 anni)	527
	in età senile (oltre 65 anni)	372
Nuclei familiari		471
Comunità/convivenze		1

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2024	2,60	2024	11,25
2023	0,34	2023	1,63
2022	0,80	2022	0,94
2021	0,86	2021	1,40
2020	0,39	2020	1,45



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

5. Analisi del territorio

Castelsaraceno è un comune di montagna dell'entroterra lucano di 1180 abitati, in provincia di Potenza. Il suo territorio, a un'altitudine media di 960 metri s.l.m., ha la peculiarità di essere incluso in due aree protette di cui all'Elenco ufficiale MATTM (6° aggiornamento, 2010), il Parco Nazionale del Pollino (EUAP 0008) e il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (EUAP 0851), a cui appartengono rispettivamente la cima del geosito UNESCO Monte Alpi, su cui resiste la rara specie botanica del pino loricato e passa il Sentiero Italia del CAI, e quella del Monte Raparo, alle cui pendici è incastonata l'Abbazia di Sant'Angelo, risalente al X secolo e costruita da monaci basiliani su una grotta nella quale convivono affreschi raffiguranti santi e formazioni di stalattiti e stalagmiti di grandissime dimensioni. Il Comune è incluso anche nella delimitazione dell'area di attrazione culturale del Museo Archeologico della Val d'Agri e Teatro Romano di Grumento Nova, individuata nell'elenco degli attrattori di rilevanza strategica e delle aree di attrazione culturale del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, in coerenza con l'Accordo Operativo Attuativo tra la Regione Basilicata e il MIBACT approvato con D.G.R. n. 177 del 11 Marzo 2016.

Il Comune di Castelsaraceno a partire dal 2018 fa parte della Rete dei Riti arborei Lucani assieme alla Regione Basilicata, al Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, al Parco Nazionale del Pollino, all'APT Basilicata, all'UNPLI ed ai comuni di Accettura, Castelmezzano, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, Rotonda, Terranova del Pollino e Viggianello. Il borgo di Castelsaraceno è incastonato su un costone roccioso risalente al Medioevo, nella cui parte più alta svetta un'antica torre di vedetta saracena risalente al IX secolo, di cui rimane attualmente in piedi solamente un rudere architettonico, parte dell'antico castrum saracenum che ha dato origine al paese e che ne rappresenta l'elemento identitario più autorevole. Per omaggiare l'identità agro-silvo-pastorale del Comune, è stato inaugurato nel 2017 il Museo della Pastorizia che costituisce un unicum del sistema museale regionale sia per il tema trattato che per l'allestimento con impostazione a connotazione prevalentemente high tech.

Le risorse e le qualità espresse dal territorio di Castelsaraceno possono essere classificate in cinque macrocategorie (umane, storico-culturali, infrastrutturali, naturali e agroalimentari), ognuna delle quali rappresentate da elementi condivisi dalla popolazione locale e individuati negli anni passati applicando un percorso sperimentale di mappatura tramite il coinvolgimento della comunità.

In particolare, sono stati individuati i seguenti elementi condivisi per identificare complessivamente il borgo di Castelsaraceno:

1. il vicinato come fattore di attrazione principale nel settore delle risorse umane.
2. il rito arboreo della 'Ndenna come fattore di attrazione principale nel settore delle risorse storico-culturali;
3. il Ponte tra i due Parchi come fattore di attrazione principale nel settore delle risorse infrastrutturali;
4. il paesaggio come fattore di attrazione principale nel settore delle risorse naturali;
5. il cibo come fattore di attrazione principale nel settore delle risorse agroalimentari.

Tra questi quello più rilevante è senza dubbio rappresentato dal grande attrattore turistico Ponte tra i due Parchi (ponte tibetano più lungo del mondo) che sarà inaugurato nella primavera del 2021, finanziato con D.G.R. n. 483 del 24 Aprile 2012 e inserito tra gli interventi previsti dal progetto integrato di valorizzazione turistico-culturale e ambientale dell'area della Val d'Agri approvato con D.G.R. n. 2132 del 16 Dicembre 2009, coordinato dalla cabina di regia costituita tra Regione Basilicata, MIBACT, APT Basilicata e Comuni interessati (Grumento Nova, Sant'Arcangelo, Castelsaraceno, Aliano e Sasso di Castalda).

Con queste premesse il Comune di Castelsaraceno, Paese dei due Parchi, si candida a diventare una rilevante meta di destinazione turistica e culturale del sud Italia nei prossimi anni e rispetto alla quale è necessario strutturare una competitiva e qualificata offerta che tenga assieme gli elementi di identità del territorio, il coinvolgimento della comunità locale e degli operatori turistici, la strutturazione e qualificazione di una rete integrata di servizi per l'accoglienza e l'ospitalità.

Un'opportunità per costruire le premesse di sviluppo locale e comprensoriale, arginare lo spopolamento demografico e la sfiducia diffusa nel riabitare i piccoli borghi puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'ampliamento dell'offerta turistica e la strutturazione di un progetto di destination management gestito in maniera cooperativa tra pubblico e privato.

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

7. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- 1) dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- 2) degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento -alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

8. Organizzazione dell'ente

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	ROSANO ROCCO
AREA FINANZIARIA	ROSANO ROCCO
AREA POLIZIA LOCALE	SARUBBI ROSY
AREA TECNICA	ARMENTI ANTONIETTA RITA

Risorse umane

Il Comune attualmente ha 14 dipendenti di ruolo.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	9	9	0
Totale dipendenti al 31/12/2026	9	9	0

Amministrativa				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
Totale		3	3	0

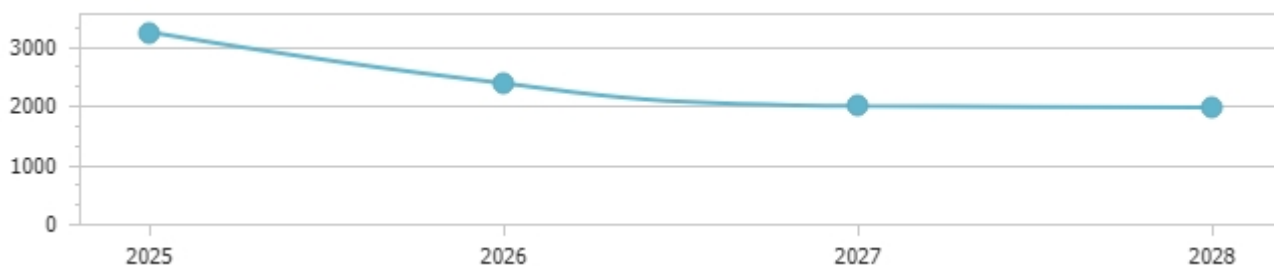
Tecnica			
	Qualifica	Previsti in	In servizio

Categoria		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
Totale		1	1	0

Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		2	2	0
Totale		2	2	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
Totale		3	3	0

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	3.697.550,07	3.237,78	2.715.259,69	2.377,64	2.271.715,02	1.989,24	2.244.931,68	1.965,79
Popolazione	1.142		1.142		1.142			



9. Modalità di gestione dei servizi

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	DOTT. ING. ROCCO ROSANO

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE	COMUNE DI ROCCANOVA

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA MIGRANTI PROGETTO SAI	SOCIETA COOPERATIVA IL SICOMORO
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	ILVC IMPIANTI
SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ELETTRA SRL
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI IGIENE AMBIENTALE	ECOLOGICAL SYSTEMS SRL
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA BIOLOGICA	SOCIETA COOPERATIVA COSMOS

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Organismi gestionali

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

--	--	--	--	--

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
LUCANIA INTERIORE SRL	Assistenza e consulenza	0,00	2,26	0	157.888,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

10. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Non abbiamo accordi di programma ed altri strumenti di programmazione.

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	

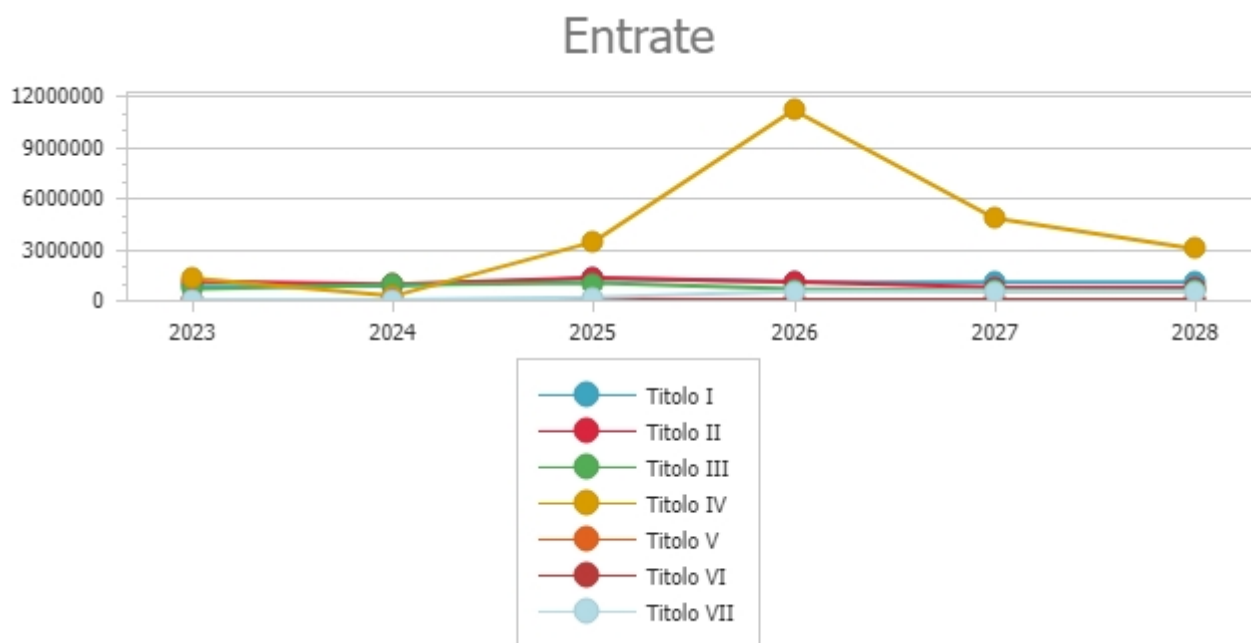
11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Non abbiamo nessuna funzione o servizio delegato dalla Regione Basilicata.

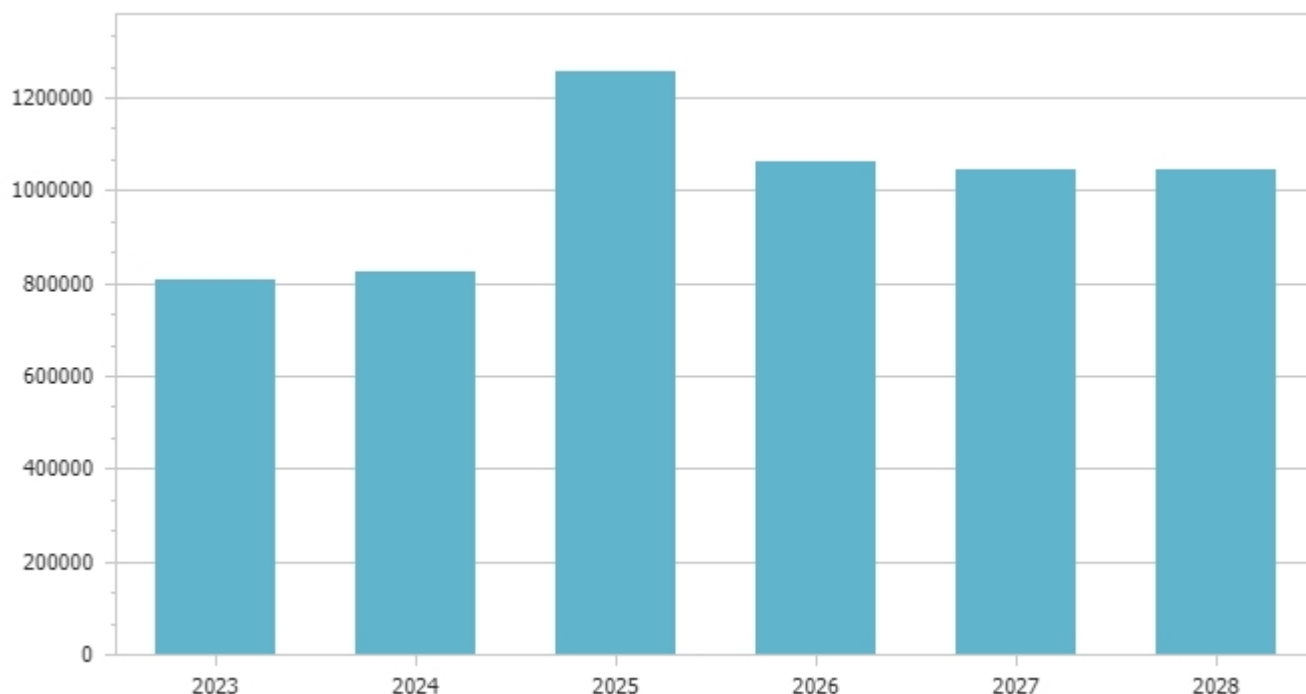
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Totale					

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	807.329,50	823.261,08	1.255.519,27	1.063.846,00	1.043.846,00	1.043.846,00	-15,27
2 Trasferimenti correnti							
	1.082.883,56	917.971,28	1.283.060,05	1.058.080,94	734.457,86	710.337,48	-17,53
3 Entrate extratributarie							
	654.902,24	889.144,79	995.372,34	644.351,24	542.885,60	542.885,60	-35,27
4 Entrate in conto capitale							
	1.253.876,71	222.718,59	3.399.207,75	11.125.397,55	4.801.000,00	3.001.000,00	+227,29
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	+233,33
Totale	3.798.992,01	2.853.095,74	7.083.159,41	14.391.675,73	7.622.189,46	5.798.069,08	



	387.097,85	429.736,21	812.549,64	619.623,00	599.623,00	599.623,00	-23,74
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	420.231,65	393.524,87	442.969,63	444.223,00	444.223,00	444.223,00	+0,28
Totale	807.329,50	823.261,08	1.255.519,27	1.063.846,00	1.043.846,00	1.043.846,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito, determinato sulla base delle previsioni di Legge, del Regolamento e delle aliquote è previsto in delibera, insieme al bilancio, per l'anno 2026 in € 179.623,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Viene stabilito il gettito previsto sulla base dell'aliquota vigente che non è quella massima di Legge. Il gettito è previsto in Euro 85.000,00 determinato in base alle previsioni definitive 2025. La percentuale è rimasta invariata allo 0,60%.

TARI / TASSA sui RIFIUTI

L'ente ha previsto nel bilancio 2026 tra le entrate tributarie la somma di euro 225.000,00 per la tariffa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi fissi di esercizio del servizio rifiuti. L'importo è invariato rispetto all'esercizio precedente.

TASI

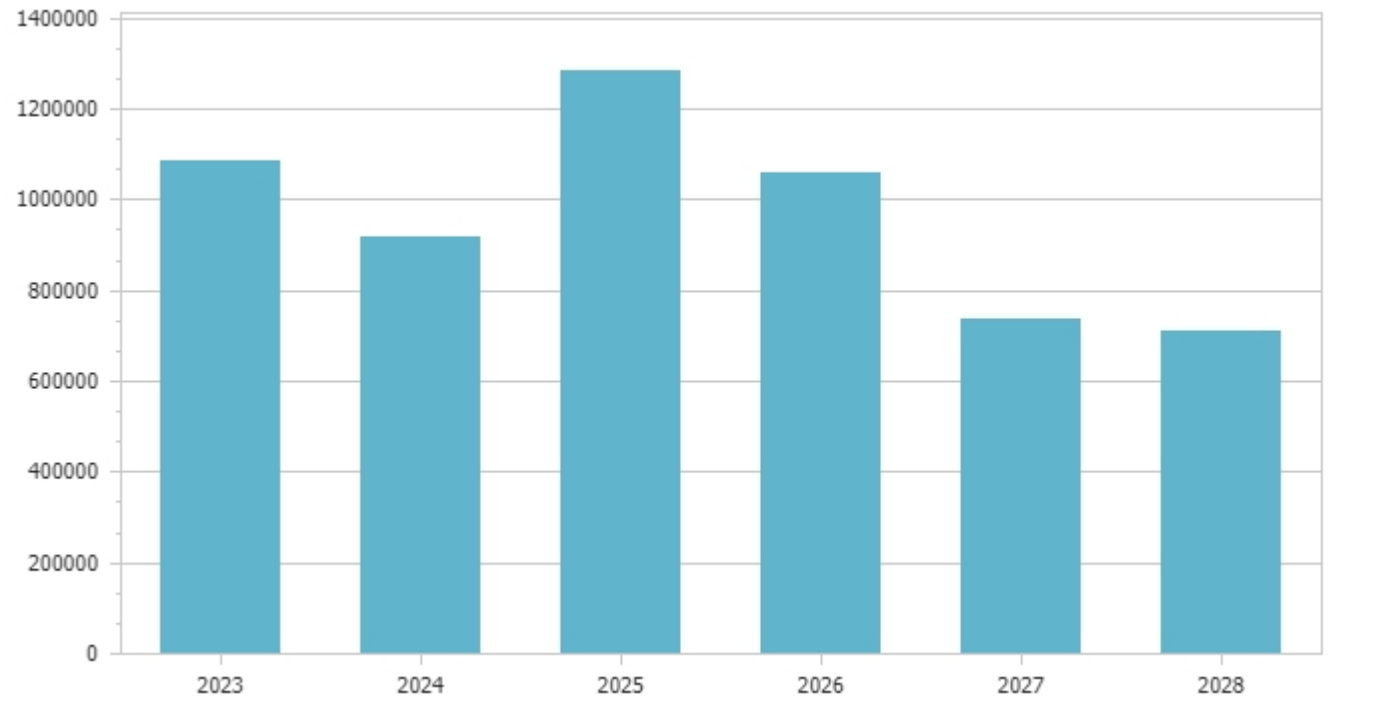
La Legge di Stabilità per l'anno 2020 ha abrogato interamente la Tassa sui Servizi Indivisibili.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il gettito derivante dal Canone Unico Patrimoniale è stato stimato in euro 10.000,00 sulla base del risultato dell'anno precedente.

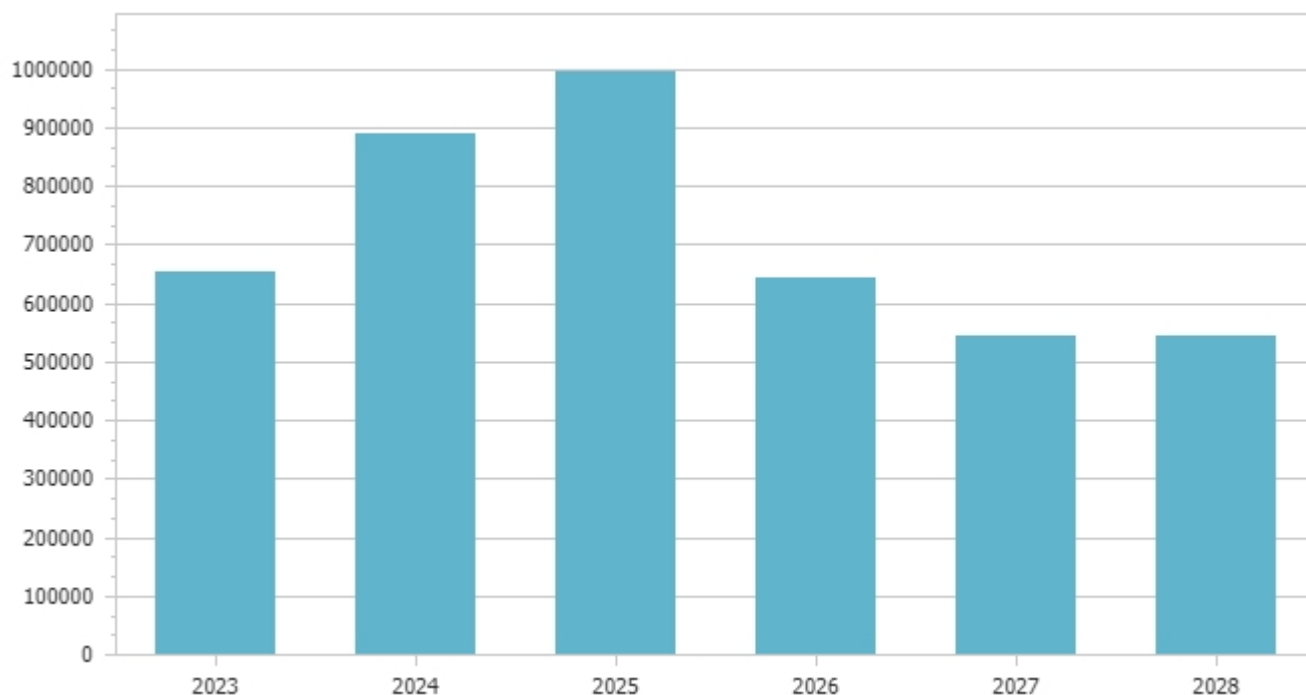
Analisi entrate titolo II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	1.082.883,56	917.971,28	1.283.060,05	1.058.080,94	734.457,86	710.337,48	-17,53
Totale	1.082.883,56	917.971,28	1.283.060,05	1.058.080,94	734.457,86	710.337,48	



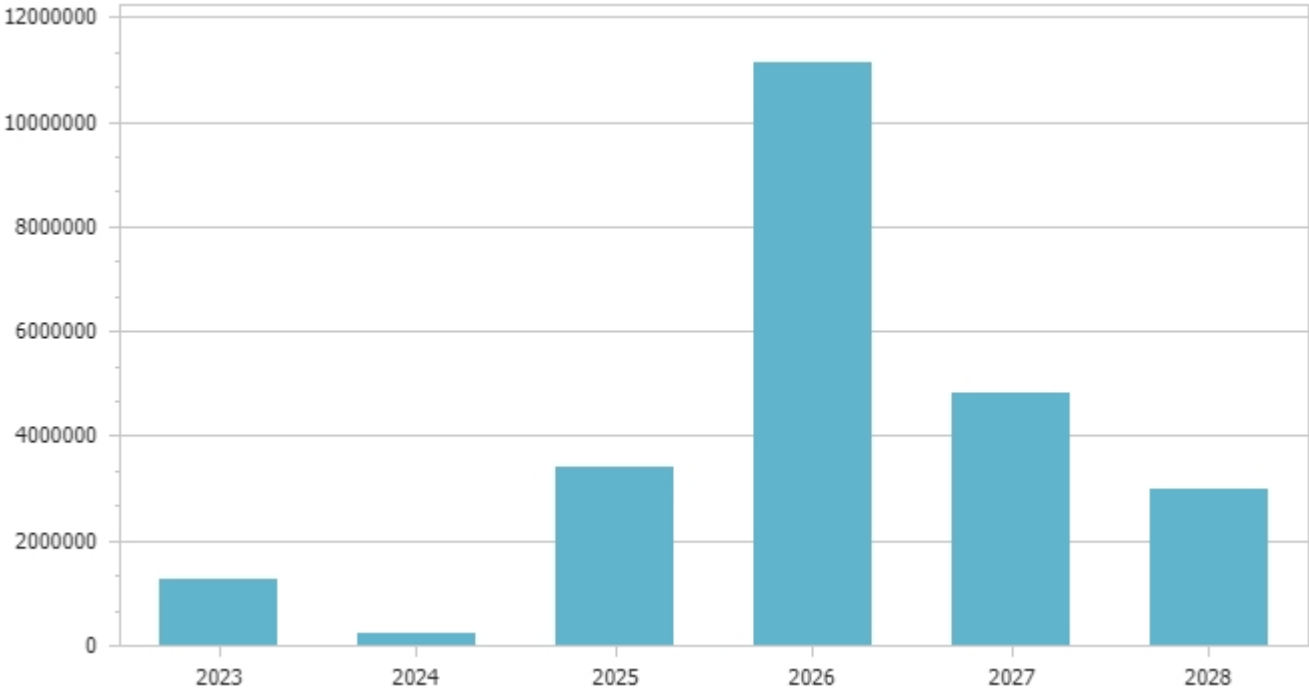
Analisi entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	621.967,77	652.466,41	681.011,12	497.385,60	432.385,60	432.385,60	-26,96
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	0,00	1.894,40	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00
300 Interessi attivi							
	6,30	1,68	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	32.928,17	234.782,30	303.861,22	141.465,64	105.000,00	105.000,00	-53,44
Totale	654.902,24	889.144,79	995.372,34	644.351,24	542.885,60	542.885,60	



Analisi entrate titolo IV

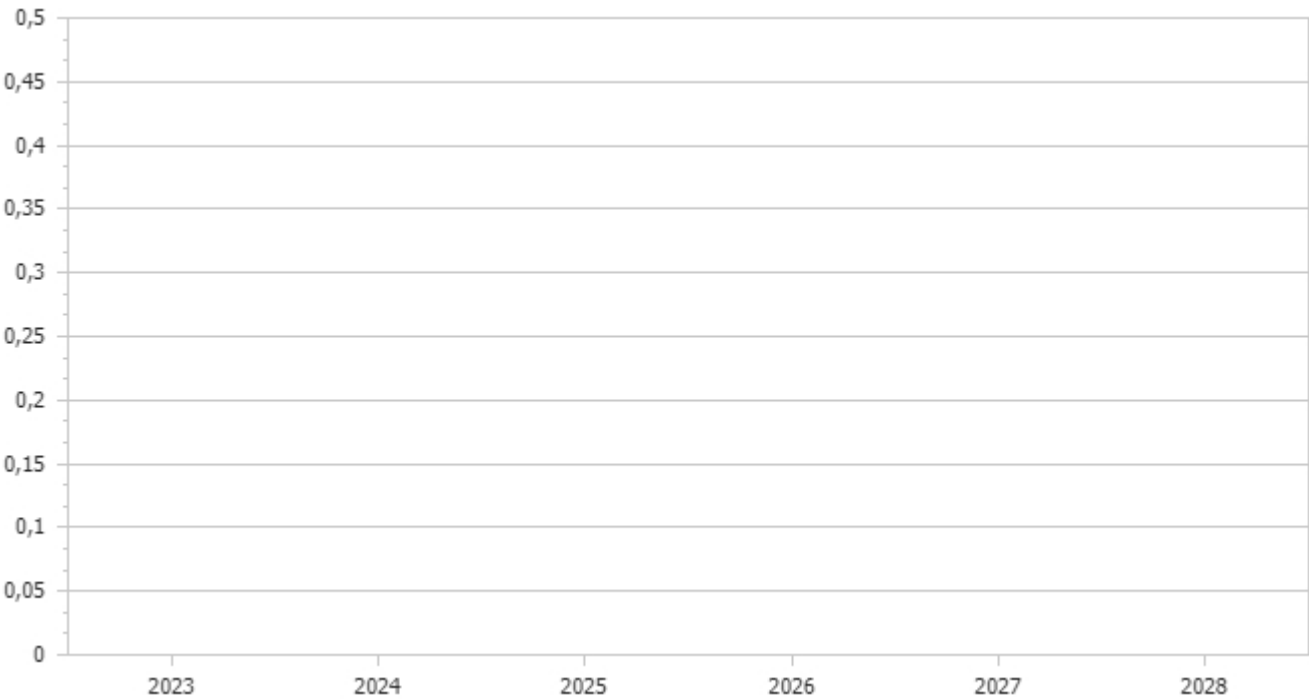
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.253.386,68	169.678,87	3.352.457,75	10.838.108,53	4.800.000,00	3.000.000,00	+223,29
202 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	286.289,02	0,00	0,00	0,00
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	52.250,00	45.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	490,03	789,72	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Totale	1.253.876,71	222.718,59	3.399.207,75	11.125.397,55	4.801.000,00	3.001.000,00	



Analisi entrate titolo V

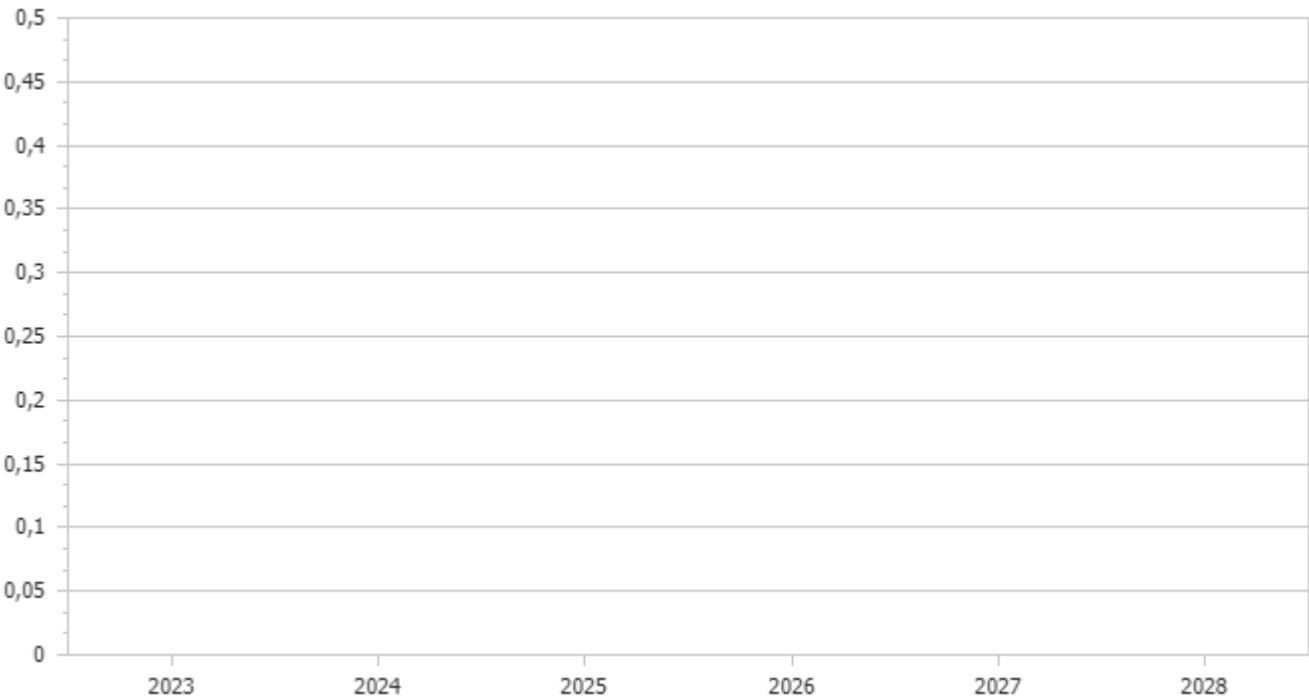
Non vi sono entrate da anticipazioni finanziarie

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
406 Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
2006	0	2036	0	10.623,78	762,81	476,57	9.860,97
2006	0	2036	0	38.308,65	2.750,62	1.718,50	35.558,03
2006	20	2026	0	4.070,20	4.070,20	138,70	0,00
2005	0	2034	0	13.060,25	1.191,41	612,77	11.868,84
2005	0	2034	0	29.867,92	2.700,63	1.462,97	27.167,29
2005	0	2034	0	34.031,71	3.062,83	1.703,73	30.968,88
2005	0	2034	0	22.088,08	1.978,69	1.129,67	20.109,39
2000	0	2034	0	21.487,73	1.915,14	1.124,32	19.572,59
1997	0	2031	0	41.069,92	6.585,48	2.169,52	34.484,44
1996	0	2034	0	33.577,92	2.978,79	1.793,25	30.599,13
1996	0	2034	0	22.338,69	1.975,02	1.210,58	20.363,67
1996	0	2034	0	18.535,50	1.638,77	1.004,49	16.896,73
1996	0	2034	0	18.615,51	1.645,85	1.008,81	16.969,66
1993	0	2034	0	27.236,03	2.416,19	1.454,55	24.819,84
1992	0	2034	0	12.227,26	1.084,70	653,00	11.142,56
1991	0	2036	0	10.414,25	716,17	550,07	9.698,08
1989	0	2034	0	17.689,09	1.569,25	944,69	16.119,84
1988	0	2034	0	13.820,96	1.226,11	738,11	12.594,85
1988	0	2036	0	11.018,50	757,72	581,98	10.260,78
1988	0	2036	0	11.018,50	757,72	581,98	10.260,78
1985	0	2029	0	33.905,25	9.039,56	1.742,18	24.865,69
Totale				445.005,70	50.823,66	22.800,44	394.182,04

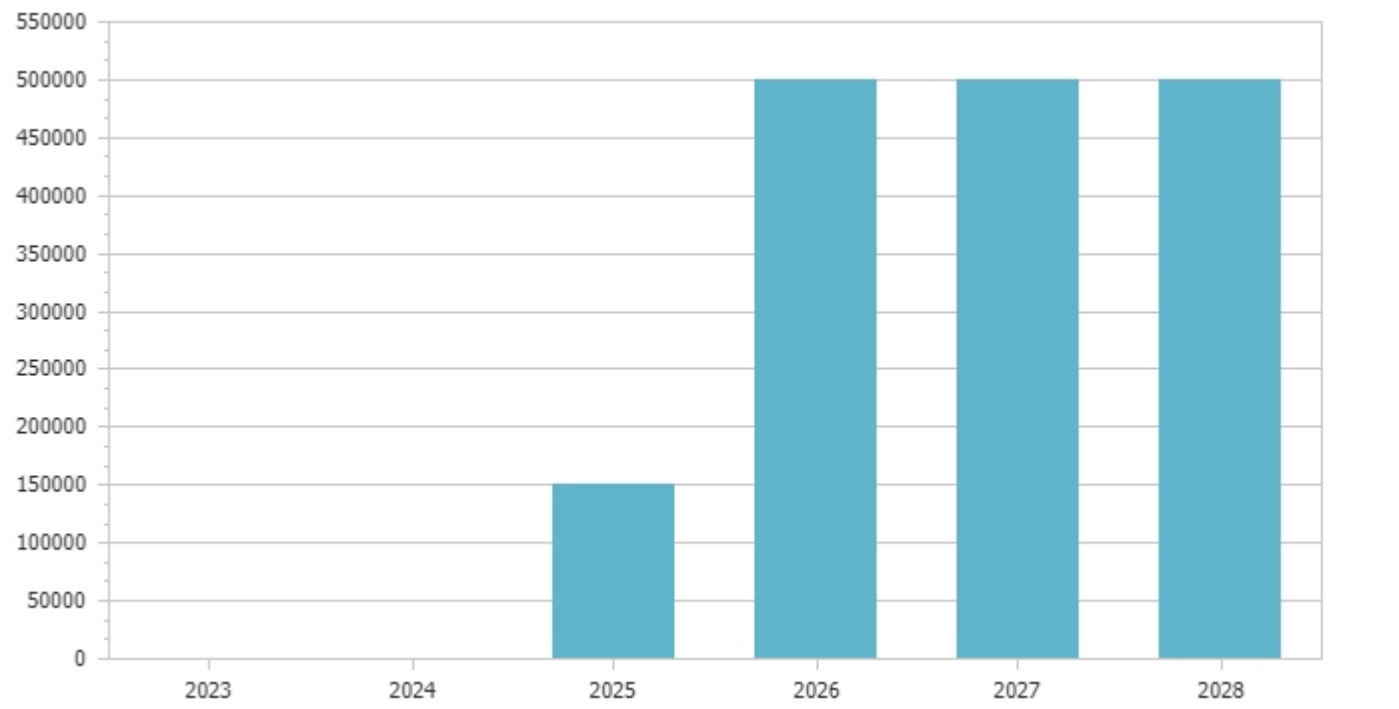
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII

E' stata prevista solo in termini contabili l'anticipazione di tesoreria, essa non sarà attivata perché l'ente può contare su entrate a destinazione vincolata.

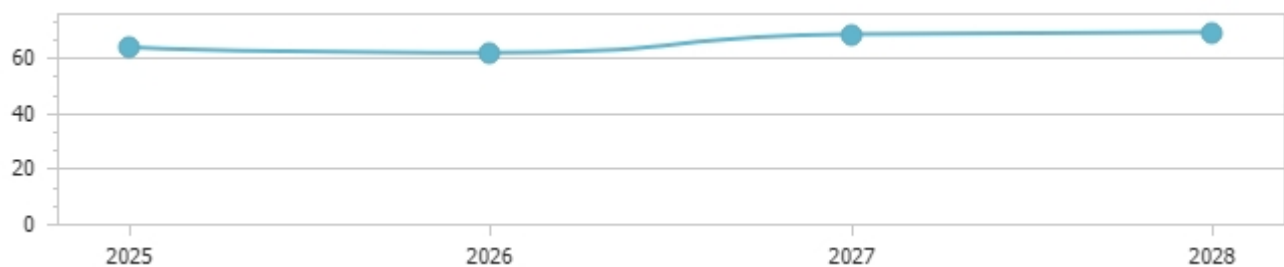
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	+233,33
Totale	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	



Indicatori parte entrata

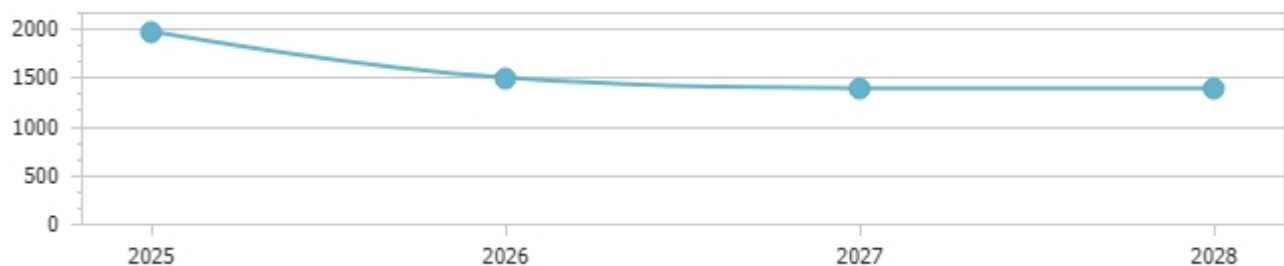
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	2.250.891,61	63,69	1.708.197,24	61,75	1.586.731,60	68,36	1.586.731,60	69,08
Titolo I +Titolo II + Titolo III	3.533.951,66		2.766.278,18		2.321.189,46		2.297.069,08	



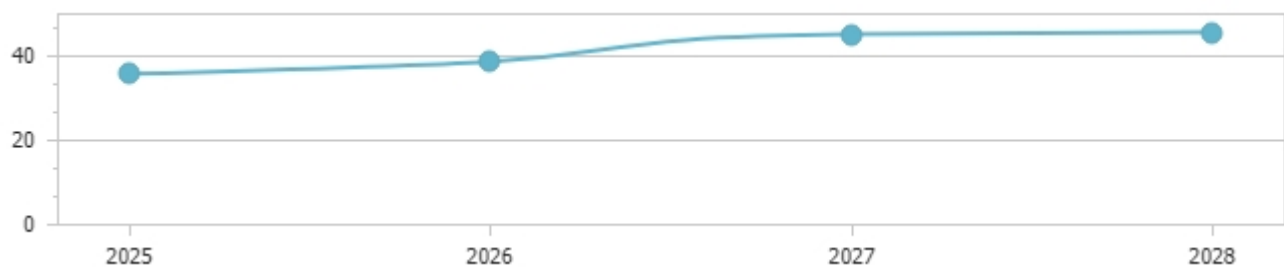
Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	2.250.891,61	1.971,01	1.708.197,24	1.495,79	1.586.731,60	1.389,43	1.586.731,60	1.389,43
Popolazione	1.142		1.142		1.142		1.142	



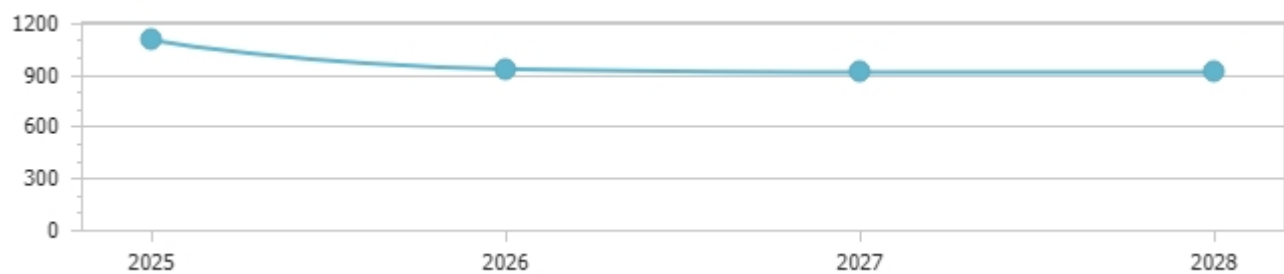
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	1.255.519,27	35,53	1.063.846,00	38,46	1.043.846,00	44,97	1.043.846,00	45,44
Entrate correnti	3.533.951,66		2.766.278,18		2.321.189,46		2.297.069,08	



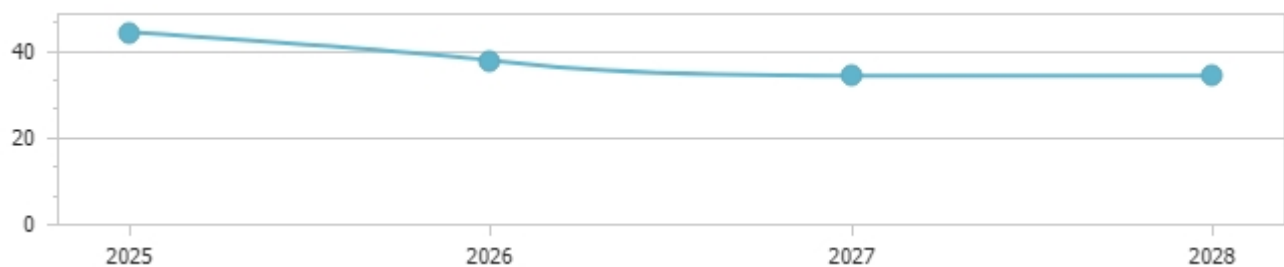
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	1.255.519,27	1.099,40	1.063.846,00	931,56	1.043.846,00	914,05	1.043.846,00	914,05
Popolazione	1.142		1.142		1.142		1.142	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	995.372,34	44,22	644.351,24	37,72	542.885,60	34,21	542.885,60	34,21
Titolo I + Titolo III	2.250.891,61		1.708.197,24		1.586.731,60		1.586.731,60	



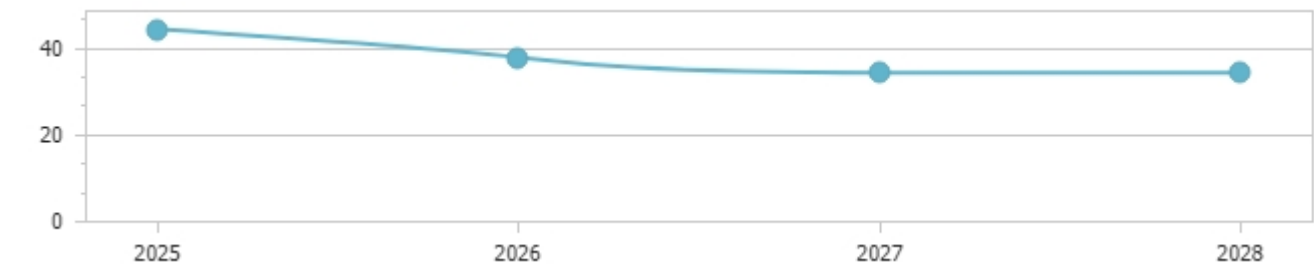
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	995.372,34	28,17	644.351,24	23,29	542.885,60	23,39	542.885,60	23,63
Entrate correnti	3.533.951,66		2.766.278,18		2.321.189,46		2.297.069,08	

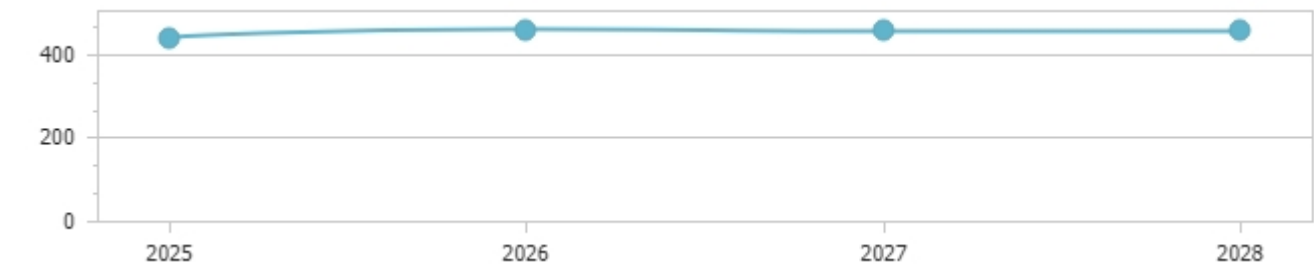


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

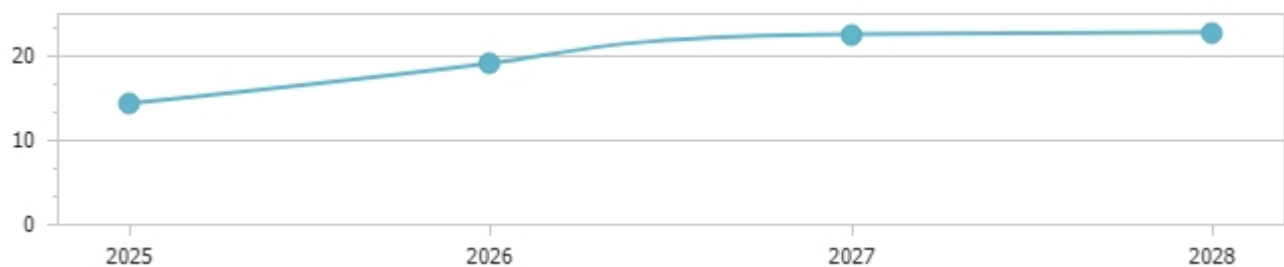
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	995.372,34	44,22	644.351,24	37,72	542.885,60	34,21	542.885,60	34,21
Titolo I + Titolo III	2.250.891,61		1.708.197,24		1.586.731,60		1.586.731,60	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	502.095,79	439,66	524.833,63	459,57	519.833,63	455,20	519.833,63	455,20
Popolazione	1.142		1.142		1.142		1.142	

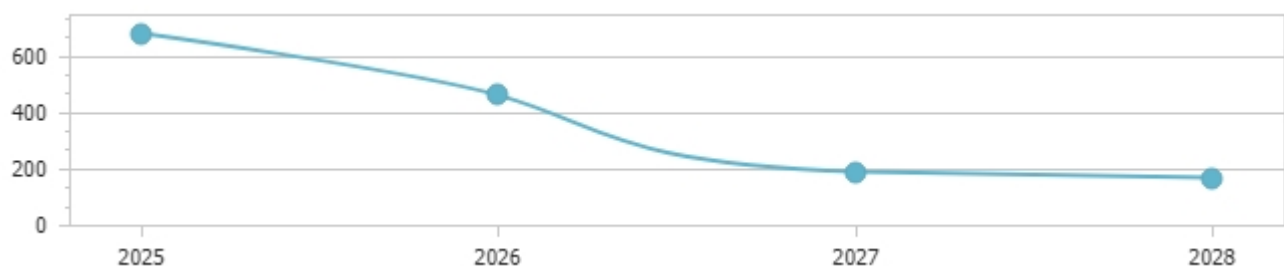


Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	502.095,79	14,21	524.833,63	18,97	519.833,63	22,40	519.833,63	22,63
Entrate correnti	3.533.951,66		2.766.278,18		2.321.189,46		2.297.069,08	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	774.156,36	677,90	524.221,58	459,04	214.624,23	187,94	190.503,85	166,82
Popolazione	1.142		1.142		1.142		1.142	



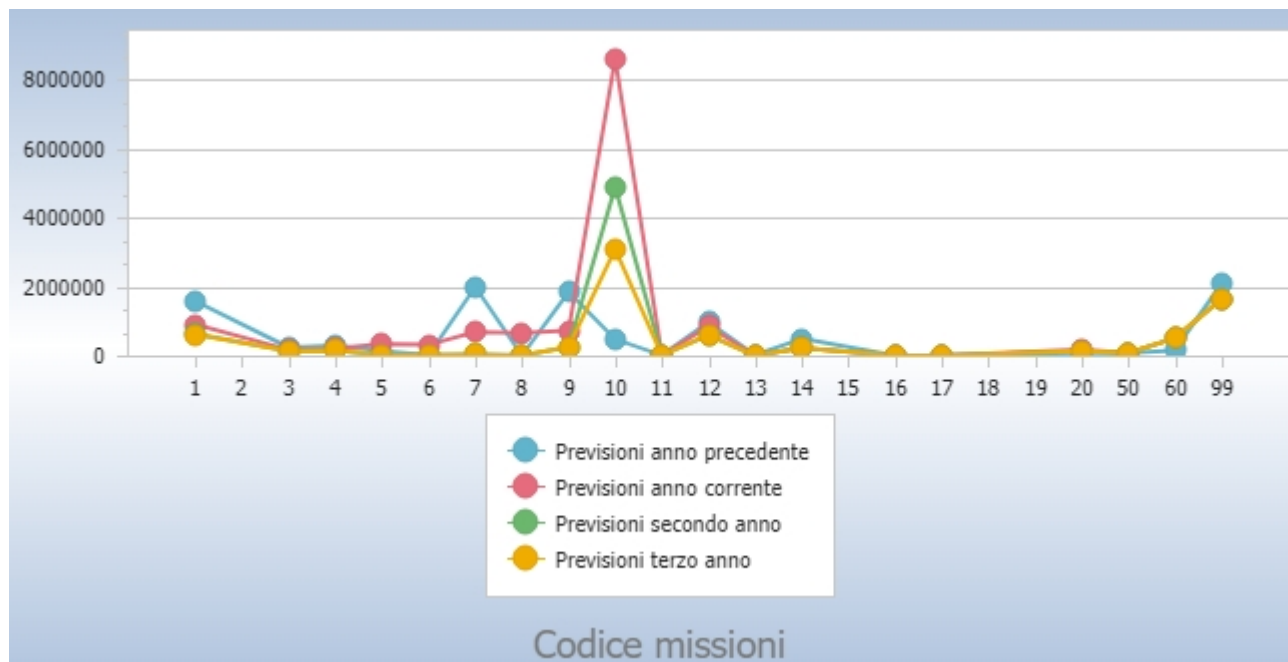
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.425,60	89.068,31	59.997,73	134.088,17	287.550,97	595.130,78
2	Trasferimenti correnti	0,00	103.697,21	0,00	199.429,91	464.260,65	767.387,77
3	Entrate extratributarie	94.390,57	4.796,89	4.301,99	9.071,12	185.866,07	298.426,64
4	Entrate in conto capitale	562.882,55	204.064,94	246.419,05	9.053,54	870.599,46	1.893.019,54
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	8.731,19	345,00	169,00	4.150,00	13.395,19
Totale		681.698,72	410.358,54	311.063,77	351.811,74	1.812.427,15	3.567.359,92

14. Analisi della spesa

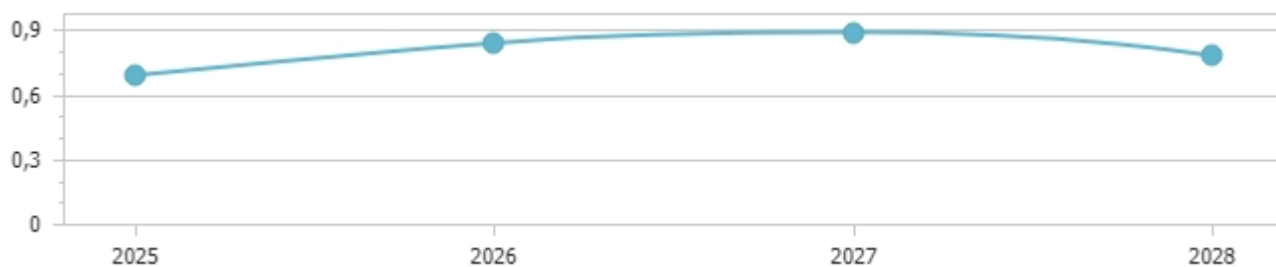
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.143.989,20	599.349,37	1.575.375,87	898.919,60	629.519,68	605.399,30	-42,94
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	33.484,18	118.013,97	232.250,57	167.062,74	127.345,38	127.345,38	-28,07
4 Istruzione e diritto allo studio							
	165.994,87	140.231,23	289.204,75	205.670,72	150.500,00	150.500,00	-28,88
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	16.662,79	16.694,69	136.658,58	335.858,58	19.500,00	19.500,00	+145,76
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	6.244,18	8.841,67	14.598,19	312.000,00	12.000,00	12.000,00	+2.037,25
7 Turismo							
	513.236,40	587.574,46	1.984.668,19	684.553,38	35.000,00	35.000,00	-65,51
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	0,00	33.299,43	0,00	651.289,02	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	377.737,65	280.016,77	1.837.422,69	720.630,00	245.500,00	245.500,00	-60,78
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	178.705,61	344.075,01	469.123,75	8.596.355,92	4.880.480,00	3.080.480,00	+1.732,43
11 Soccorso civile							
	200.180,00	11.181,30	10.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	+25,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	544.128,50	584.610,33	960.700,09	849.425,73	590.400,00	590.400,00	-11,58
13 Tutela della salute							
	249,83	312,08	17.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-94,29
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	245.499,72	243.701,66	489.078,49	213.000,00	213.000,00	213.000,00	-56,45
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	328,59	347,71	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	70.636,77	168.091,11	134.334,37	134.334,37	+137,97
50 Debito pubblico							
	76.743,30	76.743,30	76.743,30	73.624,10	69.415,20	69.415,20	-4,06

60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	+233,33
99 Servizi per conto terzi							
	204.321,65	417.894,84	2.082.962,00	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	-21,03
Totale	3.707.506,47	3.462.887,82	10.397.423,24	16.035.480,90	9.265.994,63	7.441.874,25	



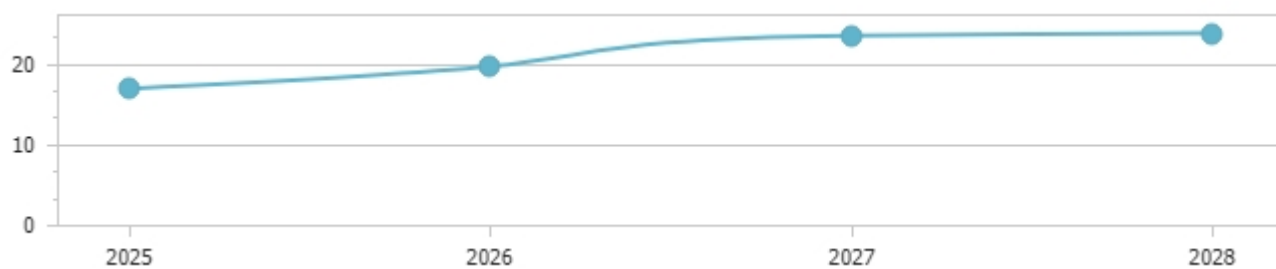
Esercizio 2026 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	788.612,93	110.306,67	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	127.345,38	39.717,36	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	205.670,72	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	19.500,00	316.358,58	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	193.703,38	490.850,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	651.289,02	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	270.630,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	80.480,00	8.515.875,92	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	599.425,73	250.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	213.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	168.091,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	22.800,44	0,00	0,00	50.823,66	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		2.715.259,69	11.124.397,55	0,00	50.823,66	500.000,00

Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Interessi passivi	25.456,63	0,69	22.800,44	0,84	20.135,59	0,89	17.472,63	0,78
Spesa corrente	3.697.550,07		2.715.259,69		2.271.715,02		2.244.931,68	



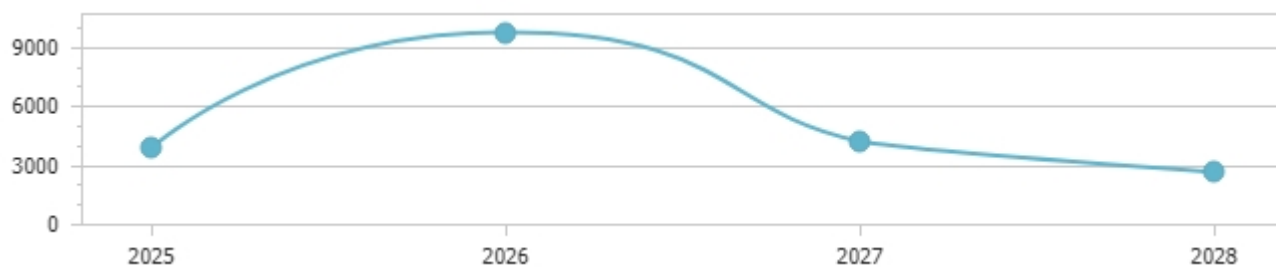
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	623.805,21	16,87	533.751,49	19,66	533.751,49	23,50	533.751,49	23,78
Spesa corrente	3.697.550,07		2.715.259,69		2.271.715,02		2.244.931,68	



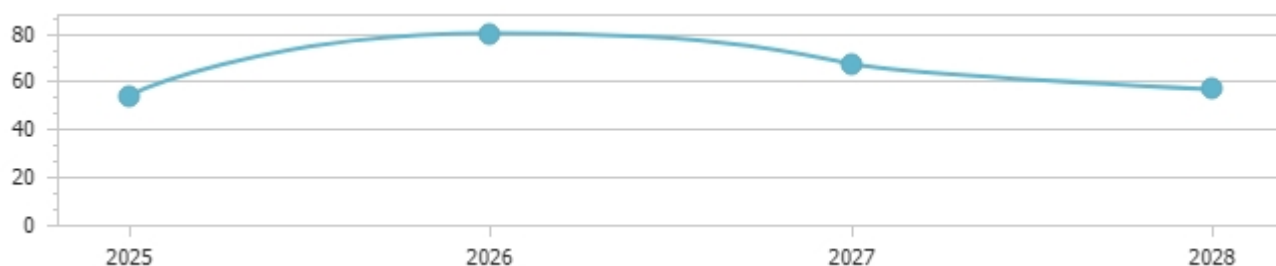
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo II – Spesa in c/capitale	4.415.624,50	3.866,57	11.124.397,55	9.741,15	4.800.000,00	4.203,15	3.000.000,00	2.626,97
Popolazione	1.142		1.142		1.142		1.142	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	4.415.624,50	54,08	11.124.397,55	80,09	4.800.000,00	67,41	3.000.000,00	56,64
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	8.164.461,24		13.890.480,90		7.120.994,63		5.296.874,25	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	9.838,85	249.592,83	408.337,74	96.347,69	1.074.501,37	1.838.618,48
2	Spese in conto capitale	33.639,18	68.988,63	0,00	1.307,85	1.138.702,48	1.242.638,14
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	8.919,50	0,00	660,19	36.198,42	45.778,11
Totale		43.478,03	327.500,96	408.337,74	98.315,73	2.249.402,27	3.127.034,73

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
------	--

Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	823.261,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	917.971,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	889.144,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.630.377,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	263.037,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	263.037,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO	

Debito contratto al 31/12/2025	0,00
Debito autorizzato nel 2026	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

1. efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
2. efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - Parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

1. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
2. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
3. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione								
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programmi								
Programma 01.01 Organi istituzionali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					

	43.129,13	48.792,94	130.271,32	122.240,78	78.120,38	54.000,00	-6,16	145.379,06
--	-----------	-----------	------------	------------	-----------	-----------	-------	------------

Programma 01.02 Segreteria generale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	78.612,58	116.644,31	204.029,72	211.006,26	207.006,26	207.006,26	+3,42	265.962,15

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	21.312,87	72.975,91	177.243,25	115.462,07	102.689,22	102.689,22	-34,86	138.512,18

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	5.988,37	4.696,87	11.123,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-37,07	11.582,22

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 2025 Gestione dei rischi climatici e patrimoniali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.500,00	11.488,14	4.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	+144,44	16.647,02

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	530.756,62	36.165,70	216.189,38	116.632,71	56.326,04	56.326,04	-46,05	771.127,24

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	3.877,18	14.819,70	12.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	+20,00	18.556,38

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	42.700,00	44.700,00	2.000,00	2.000,00	+4,68	44.700,00

Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	3.940,60	8.357,00	152.738,90	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-93,45	134.991,74

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione		

	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028	all'esercizio 2025	
	451.925,50	275.267,19	473.193,66	121.772,85	68.772,85	68.772,85	-74,27	252.206,31

Programma 01.11 Altri servizi generali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	2.946,35	10.141,61	150.886,64	124.104,93	71.604,93	71.604,93	-17,75	167.142,07

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	1.143.989,20	599.349,37	1.575.375,87	898.919,60	629.519,68	605.399,30		1.966.806,37

Missione								
03 Ordine pubblico e sicurezza								
Programmi								
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	33.484,18	118.013,97	232.250,57	167.062,74	127.345,38	127.345,38	-28,07	179.039,48

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	33.484,18	118.013,97	232.250,57	167.062,74	127.345,38	127.345,38		179.039,48

Missione								
04 Istruzione e diritto allo studio								
Programmi								
Programma 04.01 Istruzione prescolastica								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.500,00	1.500,00	142.170,72	57.170,72	2.000,00	2.000,00	-59,79	63.092,73
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	66.780,95	40.613,80	51.996,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	+7,70	86.198,30
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	97.713,92	98.117,43	95.038,03	92.500,00	92.500,00	92.500,00	-2,67	102.181,51
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	165.994,87	140.231,23	289.204,75	205.670,72	150.500,00	150.500,00		251.472,54

Missione								
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali								
Programmi								
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	4.123,93	4.019,49	71.358,58	71.358,58	5.000,00	5.000,00	0,00	75.652,27

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	12.538,86	12.675,20	65.300,00	264.500,00	14.500,00	14.500,00	+305,05	324.708,99

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	16.662,79	16.694,69	136.658,58	335.858,58	19.500,00	19.500,00		400.361,26

Missione								
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programmi								
Programma 06.01 Sport e tempo libero								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	6.244,18	8.841,67	14.598,19	312.000,00	12.000,00	12.000,00	+2.037,25	319.656,54

Programma 06.02 Giovani								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	6.244,18	8.841,67	14.598,19	312.000,00	12.000,00	12.000,00		319.656,54

Missione								
07 Turismo								
Programmi								
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	513.236,40	587.574,46	1.984.668,19	684.553,38	35.000,00	35.000,00	-65,51	1.051.752,76
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	513.236,40	587.574,46	1.984.668,19	684.553,38	35.000,00	35.000,00		1.051.752,76

Missione								
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programmi								
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	33.299,43	0,00	286.289,02	0,00	0,00	0,00	286.289,02
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	33.299,43	0,00	651.289,02	0,00	0,00		651.289,02

Missione								
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programmi								
Programma 09.01 Difesa del suolo								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	146.296,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	500.000,00	450.000,00	0,00	0,00	-10,00	600.000,00
Programma 09.03 Rifiuti								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	223.759,28	223.141,67	834.272,80	235.000,00	230.000,00	230.000,00	-71,83	642.768,04
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	7.681,79	56.875,10	503.149,89	35.630,00	15.500,00	15.500,00	-92,92	43.347,55
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	377.737,65	280.016,77	1.837.422,69	720.630,00	245.500,00	245.500,00		1.286.115,59

Missione								
10 Trasporti e diritto alla mobilita'								
Programmi								
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	178.705,61	344.075,01	469.123,75	8.596.355,92	4.880.480,00	3.080.480,00	+1.732,43	8.742.000,76
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	178.705,61	344.075,01	469.123,75	8.596.355,92	4.880.480,00	3.080.480,00		8.742.000,76

Missione								
11 Soccorso civile								
Programmi								
Programma 11.01 Sistema di protezione civile								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	200.180,00	11.181,30	10.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	+25,00	12.500,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	200.180,00	11.181,30	10.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00		12.500,00

Missione								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programmi								
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	15.611,09	9.025,73	0,00	0,00	-42,18	9.025,73
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	5.760,00	26.704,04	17.730,31	19.400,00	19.400,00	19.400,00	+9,42	19.400,00
Programma 12.03 Interventi per gli anziani								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	637,56	6.073,14	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-25,90	7.729,84
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	533.548,08	551.136,32	716.744,02	660.000,00	560.000,00	560.000,00	-7,92	927.923,84
Programma 12.05 Interventi per le famiglie								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	197.229,41	0,00	0,00	0,00	0,00	32.508,41
Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	3.820,42	3.354,94	4.312,12	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-7,24	11.399,11
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.000,00	2.777,47	3.000,00	152.500,00	2.500,00	2.500,00	+4.983,33	203.507,15
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	544.128,50	584.610,33	960.700,09	849.425,73	590.400,00	590.400,00		1.211.494,08

Missione								
13 Tutela della salute								
Programmi								
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	249,83	312,08	17.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-94,29	17.500,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	249,83	312,08	17.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		17.500,00

Missione								
14 Sviluppo economico e competitivita'								
Programmi								
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	245.499,72	243.701,66	489.078,49	213.000,00	213.000,00	213.000,00	-56,45	539.191,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	245.499,72	243.701,66	489.078,49	213.000,00	213.000,00	213.000,00		539.191,04

[illegible][illegible]

Missione								
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Programmi								
Programma 17.01 Fonti energetiche								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	328,59	347,71	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	842,87

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	328,59	347,71	500,00	500,00	500,00	500,00		842,87

Missione								
20 Fondi e accantonamenti								
Programmi								
Programma 20.01 Fondo di riserva								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	9.468,19	10.435,59	10.478,37	10.478,37	+10,22	10.435,59
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	24.970,58	53.524,00	53.524,00	53.524,00	+114,35	0,00
Programma 20.03 Altri fondi								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	36.198,00	104.131,52	70.332,00	70.332,00	+187,67	38.799,52
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	70.636,77	168.091,11	134.334,37	134.334,37		49.235,11

Missione								
50 Debito pubblico								
Programmi								
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	30.427,48	28.006,03	25.456,63	22.800,44	20.135,59	17.472,63	-10,43	22.800,44

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	46.315,82	48.737,27	51.286,67	50.823,66	49.279,61	51.942,57	-0,90	50.823,66

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	76.743,30	76.743,30	76.743,30	73.624,10	69.415,20	69.415,20		73.624,10

Missione								
60 Anticipazioni finanziarie								
Programmi								
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	+233,33	500.000,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	150.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		500.000,00

Missione								
99 Servizi per conto terzi								
Programmi								
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	204.321,65	417.894,84	2.082.962,00	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	-21,03	1.690.778,11

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	204.321,65	417.894,84	2.082.962,00	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00		1.690.778,11

SEZIONE OPERATIVA - Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 09/02/2026, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla Legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

In sintesi, gli obiettivi programmatici che si intendono realizzare con l'approvazione del DUP sono i seguenti:

1. istituzione di una fondazione di partecipazione per l'organizzazione e la gestione del sistema turistico locale e realizzazione del progetto di destination management e marketing territoriale;
2. potenziamento dei servizi on line per il pagamento di tasse e tributi comunali;
3. maggiori stanziamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e degli impianti;
4. riduzione della pressione fiscale nel triennio 2026-2028 e misure di contrasto all'evasione con ulteriore riduzione del debito pubblico da mutui, in linea con le scelte di bilancio degli anni precedenti;
5. conferma di Castelsaraceno Zero Tasse per le nuove attività di impresa e programma di incentivazione per le attività nel settore del commercio, della ricettività e dell'agroalimentare;
6. realizzazione di investimenti per una maggiore qualità della vita dei cittadini tra cui nuovi giardini e spazi verdi, centro sportivo e sistema dei parcheggi;
7. realizzazione di investimenti nel settore dei rifiuti con la costruzione del nuovo centro comunale di raccolta;
8. realizzazione di investimenti nel settore dell'efficienza energetica delle strutture comunali e dell'impianto di pubblica illuminazione;
9. realizzazione di investimenti nel settore turistico e ricettivo tra cui quelli per la demolizione e ricostruzione della struttura del centro di educazione e didattica ambientale del Monte Alpi e la riqualificazione dell'area attrezzata del Bosco Favino.

15. Programma triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 09/02/2026 alla quale si rimanda per un maggiore dettaglio.

16. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 09/02/2026, alla quale si rimanda per un maggiore dettaglio.

17. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di finanza pubblica aggiuntivi sono stati aboliti art. 1 comma 819-826 della finanziaria 2019, restano quelli di cui al D.Lgs 118/2011 che sono i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.194,83	1.194,83	1.194,83
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.766.278,18	2.321.189,46	2.297.069,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.715.259,69	2.271.715,02	2.244.931,68
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		53.524,00	53.524,00	53.524,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.823,66	49.279,61	51.942,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.125.397,55	4.801.000,00	3.001.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.124.397,55	4.800.000,00	3.000.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

18. Vincoli di finanza pubblica

Gli equilibri di finanza pubblica aggiuntivi sono stati aboliti art.1 comma 819-826 della finanziaria 2019, restano quelli di cui al D.Lgs 118/2011 che sono stati indicati al punto 15.

19. Programmazione triennale del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale per le pubbliche amministrazioni è regolata da numerose disposizioni normative, sia organizzative che finanziarie.

Nel corso degli ultimi anni, la legislazione di riferimento ha raggiunto un livello di stratificazione e complessità tale da prevedere, necessariamente, una serie di verifiche preliminari propedeutiche all'approvazione del piano, occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto delle seguenti finalità dettate dalla normativa:

- ♦ dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: *accrescere l'efficienza delle P.A., razionalizzarne i costi e realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico, garantendo, nel contempo, pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;*
- ♦ essere conforme al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- ♦ essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- ♦ ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di *obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;*
- ♦ garantire l'ottimale distribuzione delle risorse umane;
- ♦ essere coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
- ♦ essere coerente con le linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica emanate il 08.05.2018;
- ♦ dare corso all'individuazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano;
- ♦ tenere conto delle *risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali* dell'ente;
- ♦ essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, in base alle disposizioni del contratto collettivo vigente.

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse.

L'adozione del Piano costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse *per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio*, oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento.

L'assetto organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni viene affidato a un piano del fabbisogno non più collegato alla dotazione organica, bensì alla necessità effettiva di acquisizione di personale.

Il nuovo sistema prevede che ogni singola Amministrazione adotti un *Piano triennale dei fabbisogni di personale* coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance.

Viene dunque affidata a ogni singola Amministrazione l'individuazione concreta ed *in progress* delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica. Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spesa per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- ♦ una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- ♦ una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- ♦ un notevole incremento dell'età media del personale.

I **referimenti normativi** del presente documento sono i seguenti:

Il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, e ss.mm.ii., ed in particolare:

- ♦ l'art. 2, comma 1, secondo cui le amministrazioni pubbliche determinano le dotazioni organiche complessive;
- ♦ l'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, secondo cui le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

L'art. 34, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289, in base al quale le amministrazioni pubbliche provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 1, del predetto decreto:

- ♦ accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione Europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
- ♦ razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
- ♦ realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;

L'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Per il Comune di Castelsaraceno occorre prendere a riferimento la sotto riportata **normativa vincolistica**:

- ♦ **l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296**, i quali contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedendo che: *ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);*
costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);
gli enti assicurano, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater);
- ♦ **l'art. 1, comma 762, della legge 28.12.2015, n. 208**, il quale stabilisce che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734, restando ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e le altre disposizioni in materia di spesa del personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.
- ♦ **l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34**, il quale dispone:
"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei

fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- ♦ **il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno 17 marzo 2020, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni"*, pubblicato il 27 aprile 2020 in Gazzetta Ufficiale n. 108, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

A seguito della novella legislativa introdotta dal D.L.gs. n. 75/2017, la dotazione organica deve essere pari al costo a regime dei dipendenti in servizio, a cui aggiungere il costo del personale assumibile, ovvero quello che si prevede di assumere nel piano triennale dei fabbisogni, da realizzarsi sulla base delle effettive capacità assunzionali realmente esistenti.

Viene così ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella concezione di massima dinamicità e, pertanto, modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Vanno valutati i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.L.gs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Il nuovo sistema della capacità assunzionale previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, è in vigore dal 20.04.2020.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministro della Pubblica Amministrazione 17.03.2020 serve a individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale riferita all'anno 2019, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, al netto dell'Irap, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione 2019, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Al suddetto Decreto ha fatto seguito la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 13.05.2020, pubblicata in G.U. n. 226 del 11.09.2020, avente ad oggetto: *"Circolare sul decreto*

del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni".

Possono rilevarsi tre differenti situazioni:

- ♦ i Comuni che si collocando al di sotto del primo valore soglia potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto;
- ♦ i Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il valore-soglia, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025;
- ♦ i Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 valori-soglia precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto rispetto a approvato.

Il Comune di Castelsaraceno è **in regola con gli adempimenti preliminari necessari per poter procedere alle assunzioni di personale**, fissate dalla vigente normativa, così come segue:

- a) ha conseguito il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017;
- b) ha approvato il Piano azioni positive 2025/2027 quale Sottosezione di programmazione 3.3 Piano azioni positive del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027 del Comune di Castelsaraceno*;
- c) ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, e non vi sono mancate certificazioni di un credito nei confronti delle P.A.;
- d) non sussistono le condizioni dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto dell'Ente, ai sensi dell'art. 243 D.Lgs 267/2000, per effetto delle risultanze del rendiconto della gestione per l'E.F. 2023, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/05/2024, esecutiva ai sensi di legge;
- e) ha approvato il Piano degli obiettivi e delle performance quale Sottosezione di programmazione 2.2 Performance del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027 del Comune di Castelsaraceno*;
- f) ha approvato il PEG per l'anno 2025, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 28.02.2025, esecutiva ai sensi di Legge;
- g) allo stato dell'attuale dotazione organica, il Comune sta rispettando per il 2025 e si prevede che rispetterà per il successivo biennio 2026/2027 le norme di contenimento della spesa del personale e i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale per l'anno 2025;
- h) il rapporto dipendenti (pari a 8 al 31.12.2024) – popolazione (pari a 1142 al 31.12.2024) è inferiore al rapporto medio dipendenti–popolazione per la classe di appartenenza (art. 1 comma 228 legge 208/2015 e art. 263 comma 2 D.Lgs 267/2000, Ministero dell'Interno – D.M. Interno 18 novembre 2020), attestandosi il potenziale fabbisogno a **9 unità** ($1142/132=c.t. 8,65$);
- i) dal 2014 al 2019 sono state collocati in pensione n. 8 dipendenti e nel 2021 sono state collocate in pensione altre 2 unità a tempo pieno e indeterminato (n. 1 dal 01.04.2021 e n. 1 dal 01.06.2021), in data 13.06.2022 è cessato il rapporto di lavoro a tempo determinato ufficio di Staff;
- j) nessuno dei dipendenti collocati in pensione apparteneva ad alcuna delle categorie protette, nessuno è stato oggetto di passaggio diretto tra PA diverse e di passaggio per effetto di trasferimento di attività, ai sensi degli artt. 30 e 31 D.L.gs 165/2001.

Tanto premesso, con Determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 19 del 02/10/2025, è stato determinato il **valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2025**, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 che ad oggi si può considerare valido anche il 2026 non avendo ancora approvato il rendiconto dell'anno 2025. Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A), l'Ente è da considerarsi **"virtuoso"** ed in quanto tale può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza pari al **28,60%** e corrispondente ad un valore di **€ 721.413,59** così come risulta dalla seguente tabella:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2026		
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	2025	VALORE	FASCIA
				1.145	b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	2024	VALORE	
		(a)		570.473,15 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022		2.399.469,01 €	
		2023		2.545.115,30 €	
		2024		2.630.377,15 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				2.524.987,15 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2024		2.562,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)		2.522.425,15 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)			22,62%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)			28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)			32,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f) 150.940,44 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 721.413,59 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2026 (g) 28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026 (h) 721.413,59 €

Si precisa, inoltre che, **la spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di € 721.413,59** derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministro della Pubblica Amministrazione emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno 17.03.2020 **non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi dell'art. 7 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministro della Pubblica Amministrazione emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno 17.03.2020, in quanto il Comune di Castelsaraceno collocarsi al di sotto del primo valore soglia è un ENTE VIRTUOSO.**

Ai fini che qui interessano, si osserva che la novella normativa non ha sospeso la vigenza della disciplina di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, cc. 557 ss, legge n. 296/2006, e ciò è chiaramente desumibile dall'art. 7 del decreto 17 marzo 2020 che prevede una deroga esplicita riservata alla *"maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5"* del decreto stesso (quindi per i Comuni "sotto soglia"), in quanto essa *"non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

Tale circostanza non può che confermare la valenza precettiva del principio generale di contenimento della spesa di personale dettato dall'art. 557, legge n. 296/2006 (cfr. Sezione delle autonomie. n. 16/2016/QMIG) che non può essere pretermesso se non nei casi di espresse previsioni legislative per specifiche finalità e in relazione a particolari fattispecie (ubi voluit dixit), fatte **salve le eventuali ipotesi di neutralità finanziaria sul bilancio dell'ente, che si realizzano laddove si consegua la sterilizzazione dell'impatto della spesa sulla contabilità dell'ente attraverso la completa copertura della stessa con finanziamenti provenienti da fonti esterne** (cfr. Sezione delle autonomie n. 21/2014/QMIG). Si rammenta, infine, che la Corte costituzionale ha evidenziato come *"il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale debba essere perseguito con azioni da modulare nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente, che è facoltizzato a comprimere le voci di spesa ritenute più opportune"* (Corte Cost., sentenze n. 108/2011 e n. 27/2014, richiamate da Sezione delle autonomie n. 16/2016/QMIG). L'Ente, pertanto, è tenuto a programmare i propri fabbisogni assunzionali nel rispetto del quadro normativo sopra delineato, adottando azioni, da modulare nell'ambito della propria autonomia, tali da assicurare il contenimento della spesa di personale entro i limiti recati dalle disposizioni di cui agli artt. 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dalle previsioni di spesa del personale del bilancio di previsione 2026/2028 che si prevedono di codificare meglio nel PIAO 2026-2028 al netto delle deduzioni consentite dalla vigente normativa in materia, si precisa che la stesa è contenuta entro i limiti di cui all'art. 1, comma 562. Legge 296/2006 come rilevabile dal prospetto seguente.

COMUNE DI CASTELSARACENO					
VERIFICA LIMITE DI SPESA PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 557-QUATER E 562, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296					
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
1	Totale intervento 1 - Spese per il personale	+	€ 402.705,61	€ 397.599,57	€ 392.493,57
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		€ 307.330,79	€ 307.330,79	€ 307.330,79
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		€ 95.374,82	€ 90.268,78	€ 85.162,78
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo				
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		€ 26.488,93	€ 26.488,93	€ 26.488,93
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		€ 34.994,44	€ 17.497,22	
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		€ 218.772,85	€ 168.772,85	€ 168.772,85
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso				
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+			
2	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+			
3	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
TOTALE SPESA DI PERSONALE			€ 682.961,83	€ 610.358,57	€ 587.755,35
COMPONENTI ESCLUSE:			BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali	-			
6	Arretrati contrattuali	-			
7	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	€ 36.465,64		
8	Rimborso da Regione per L.S.U.	-	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
9	Rimborso da Ministero per stabilizzazione L.S.U.	-	€ 55.777,32	€ 55.777,32	€ 55.777,32
10	Contributo da Regione a valere sul FUAL per servizio associato di segreteria comunale	-			
11	Spese finanziate con fondi Programma Operativo Val d'Agri RIPOV per personale Ufficio di Staff del Sindaco	-	€ 34.994,44	€ 17.497,22	
12	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-			
13	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-			
14	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-			
15	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-			
16	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-			
17	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-			
18	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-			
19	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
20	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-			
21	Spese per assunzioni in deroga personale DM 17 marzo 2020	-	€ 414.575,34	€ 414.575,34	€ 414.575,34
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			€ 639.572,74	€ 585.609,88	€ 568.112,66
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			€ 43.389,09	€ 24.748,69	€ 19.642,69

SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011/2013

€ 422.393,11

€ 422.393,11

€ 422.393,11

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI

SI

SI

Margine di spesa ancora sostenibile

€ 379.003,02

€ 397.643,42

€ 402.749,42